

LUCATI VENOSTO

Medaglia d'Argento al Valor Militare

“Già volontario nella guerra di Spagna ferito e decorato di Medaglia d'Argento al V.M. “sula campo” in precedente combattimento in Marmarica, comandante di una squadra guastatori impegnata nell’attacco di unitissimo caposaldo avversario, colpito fin dall’inizio dell’azione da scheggia alla spalla destra che gli impediva l’uso del braccio, rifiutava ogni cura per guidare con ammirevole perizia e sangue freddo i propri uomini sotto il reticolato nemico. Fermati dalle armi anticarro i carri armati di protezione, e rimasto isolato con una squadra a poche decine di metri dalle posizioni nemiche, portava i suoi uomini fin sotto il reticolato e ve li manteneva per più di dieci ore nonostante l’intensissimo fuoco avversario. dirigeva poi con le armi di sostegno della propria squadra un violento fuoco sulle posizioni avanzate nemiche permettendo così l’apertura di più varchi di una seconda squadra di rincalzo. Sottufficiale arditissimo e intelligente, di alto prestigio fra la truppa, sempre pronto al più nobile sacrificio.”

AFRICA SETTENTRIONALE

20 – 21 giugno 1942